

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 5 anno XXV • MAGGIO 2019

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard
Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)

anno
25
1995
2019

56ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

Sabato 11 maggio 2019 – Cappella del Seminario

Veglia di preghiera per le vocazioni dalle 21.00 alle 22.00
e Adorazione Eucaristica notturna delle 22.00 alle 24.00

Domenica 12 maggio 2019

Chiesa Cattedrale - ore 15.00

Ordinazione presbiterale

del Diacono Paolo VIGANÒ

** accompagniamolo con la preghiera **

I Sacerdoti portino da casula "papale"



**ADORAZIONE
EUCARISTICA
PER LE VOCAZIONI**

giovedì 2 maggio 2019

Convento S. Giuseppe Aosta

9.00-12.00 e 15.00-19.00

giovedì 16 maggio 2019

Seminario Maggiore Aosta

15.00 - 17.00

**CRESIME
DEGLI ADULTI**

19 maggio 2019

Cattedrale ore 10.30

28 luglio 2019

29 settembre 2019

1° dicembre 2019

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, **due settimane prima** della data della celebrazione!

UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO



**BATTESIMO:
una riflessione a tre voci**

Mercoledì 15 maggio 2019 - ore 20.30

Aosta / Seminario vescovile

aperto a tutti

voce ortodossa: padre Alin Mihail Neagu

voce valdese: pastore Paolo Ribet

voce cattolica: dott.ssa Morena Baldacci

**A DISPOSIZIONE DEI
SACERDOTI PER
COLLOQUI E CONFESSIONI:**

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il
Convento di Châtillon

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
**Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta**

Lunedì 3 giugno 2019

GIORNATA DEL SACRO CUORE

Ritiro spirituale per presbiteri e diaconi

guidato da Mons. Vescovo

alla Villa del Seminario di Valtournenche (0166.92209)

inizio alle 9.30 conclusione alle 12.30 con il pranzo

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

CONVEGNO ANNUALE DEGLI AMICI DEL MONASTERO INVISIBILE

Mercoledì 1° maggio 2019 - Bra (CN) al Santuario della MADONNA DEI FIORI

Per informazioni o prenotazioni: Suor Nerina Di Battista 0165.552661 (ore pasti) - 349.1093914 - srnerina@libero.it

INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZE (DAL DOPO-CRESIMA AI PRIMI ANNI DI UNIVERSITÀ)

Domenica 5 maggio 2019 - Convento delle Suore di San Giuseppe di Aosta - dalle 12.00 alle 17.00

Mi riapro al valore, alla bellezza e all'impegno del battesimo

Per informazioni e prenotazioni: Suor Odetta 366.6603426 o Mariella Morabito 339.8805489

ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

RITIRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI" E GRUPPO RIACCOMPAGNATI "VERSO EMMAUS"

Domenica 5 maggio 2019 - SAINT-OYEN

(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

CATECHESI E PASTORALE GIOVANILE

FORMAZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ESTATE RAGAZZI 2019

Domenica 5 maggio 2019 - Aosta/Seminario Vescovile - dalle 17.00 alle 22.00

Per informazioni: Ufficio Catechistico Diocesano 0165267810 oppure catechistico.pg@diocesiaoosta.it

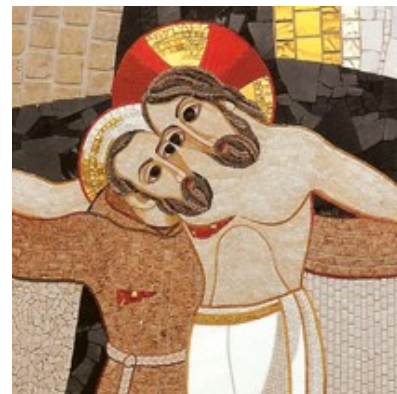
RIUNIONE CONSULTA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI Giovedì 2 maggio 2019 – AOSTA / Seminario ore 17.30	RIUNIONE COLLEGIO DEI CONSULTORI Mercoledì 8 maggio 2019 – AOSTA / Curia Vescovile ore 14.30
SESTA RIUNIONE CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO Lunedì 13 maggio 2019 – AOSTA / Seminario dalle 18.00 alle 22.00	INCONTRO PRETI DI RECENTE ORDINAZIONE Giovedì 16 maggio 2019 – AOSTA / Seminario mattina
RIUNIONE CONSIGLIO PRESBITERALE Lunedì 27 maggio 2019 – AOSTA / Seminario ore 09.30	RIUNIONE UFFICI PASTORALI DIOCESANI Martedì 28 maggio 2019 – AOSTA / Curia Vescovile ore 20.30

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN PUGLIA SUI PASSI DI SAN PIO DA PIETRELCINA

dal 30 settembre al 4 ottobre 2019

PROGRAMMA

- lunedì 30 settembre** - partenza - arrivo a Loreto e pernottamento
- martedì 1 ottobre** - trasferimento a San Giovanni Rotondo
- Monte Sant'Angelo e visita alla Grotta
- mercoledì 2 ottobre** - giornata intera a San Giovanni Rotondo
- visita guidata
- giovedì 3 ottobre** - trasferimento a Trani e visita guidata
- trasferimento a Vasto Marina
- venerdì 4 ottobre** - trasferimento a Lanciano - rientro in Valle



Quota indicativa per minimo 40 iscritti € 560,00 - massimo 70 posti a disposizione

Supplemento camera singola € 190,00 - Caparra all'atto dell'iscrizione € 160,00

Le iscrizioni si ricevono ENTRO E NON OLTRE IL 30 GIUGNO 2019

Prenotarsi presso la Curia Vescovile di Aosta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (tel. 0165.238515)

Appuntamenti per il mese di MAGGIO 2019

1	mer	Convegno annuale <i>Amici del Monastero invisibile</i>
2	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni al Convento San Giuseppe Riunione Consulta delle Aggregazioni Laicali - Aosta/Seminario ore 17.30
3	ven	
4	sab	
5	dom	95ª Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (colletta obbligatoria) Ritiro per separati, divorziati e persone riaccompagnate a Saint-Oyen Formazione e presentazione dell'Estate Ragazzi 2019 Incontro vocazionale per ragazze al Convento Suore S. Giuseppe ad Aosta
6	lun	
7	mar	
8	mer	Riunione Collegio dei Consultori - Aosta/Curia Vescovile ore 14.30
9	gio	
10	ven	
11	sab	Veglia in preparazione alla Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni in Seminario
12	dom	56ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni Ordinazione presbiterale di Paolo Viganò - Aosta/Cattedrale ore 15.00
13	lun	Riunione Consiglio Pastorale Diocesano - Aosta/Seminario ore 18.00/22.00
14	mar	
15	mer	<i>Battesimo: una riflessione a tre voci</i> - Aosta/Seminario ore 20.30
16	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni in Seminario Incontro Preti di recente ordinazione - Aosta/Seminario mattina
17	ven	
18	sab	
19	dom	Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica
20	lun	
21	mar	
22	mer	
23	gio	
24	ven	
25	sab	
26	dom	
27	lun	Riunione Consiglio Presbiterale - Aosta/Seminario ore 09.30
28	mar	Riunione Uffici pastorali diocesani - Aosta/Curia Vescovile ore 20.30
29	mer	
30	gio	
31	ven	

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 56ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Vaticano, 31 gennaio 2019

Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio

Cari fratelli e sorelle,

dopo aver vissuto, nell'ottobre scorso, l'esperienza vivace e feconda del Sinodo dedicato ai giovani, abbiamo da poco celebrato a Panamá la 34ª Giornata Mondiale della Gioventù. Due grandi appuntamenti, che hanno permesso alla Chiesa di porgere l'orecchio alla voce dello Spirito e anche alla vita dei giovani, ai loro interrogativi, alle stanchezze che li appesantiscono e alle speranze che li abitano.

Proprio riprendendo quanto ho avuto modo di condividere con i giovani a Panamá, in questa Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni vorrei riflettere su come la chiamata del Signore ci rende *portatori di una promessa* e, nello stesso tempo, ci chiede il *coraggio di rischiare* con Lui e per Lui. Vorrei soffermarmi brevemente su questi due aspetti – la promessa e il rischio – contemplando insieme a voi la scena evangelica della chiamata dei primi discepoli presso il lago di Galilea (Mc 1,16-20).

Due coppie di fratelli – Simone e Andrea insieme a Giacomo e Giovanni – stanno svolgendo il loro lavoro quotidiano di pescatori. In questo mestiere faticoso, essi hanno imparato le leggi della natura, e qualche volta hanno dovuto sfidarle quando i venti erano con-

segue a pag. 4

trari e le onde agitavano le barche. In certe giornate, la pesca abbondante ripagava la dura fatica, ma, altre volte, l'impegno di tutta una notte non bastava a riempire le reti e si tornava a riva stanchi e delusi.

Sono queste le situazioni ordinarie della vita, nelle quali ciascuno di noi si misura con i desideri che porta nel cuore, si impegna in attività che spera possano essere fruttuose, procede nel "mare" di molte possibilità in cerca della rotta giusta che possa appagare la sua sete di felicità. Talvolta si gode di una buona pesca, altre volte, invece, bisogna armarsi di coraggio per governare una barca sballottata dalle onde, oppure fare i conti con la frustrazione di trovarsi con le reti vuote.

Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita. Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità» (*Omelia nella XXII Giornata Mondiale della Vita Consacrata*, 2 febbraio 2018). E subito ha rivolto a loro una promessa: «Vi farò diventare pescatori di uomini» (Mc 1,17).

La chiamata del Signore allora non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante.

Il desiderio di Dio, infatti, è che la nostra vita non diventi prigioniera dell'ovvio, non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane e non resti inerte davanti a quelle scelte che potrebbero darle significato. Il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore. La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto.

Naturalmente, abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta. I primi discepoli, sentendosi chiamati da Lui a prendere parte a un sogno più grande, «subito lasciarono le reti e lo seguirono» (Mc 1,18). Ciò significa che per accogliere la chiamata del Signore occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi e correre il rischio di affrontare una sfida inedita; bisogna lasciare tutto ciò che vorrebbe tenerci legati alla nostra piccola barca, impedendoci di fare una scelta definitiva; ci viene chiesta quell'audacia che ci spinge con forza alla scoperta del progetto che Dio ha sulla nostra vita. In sostanza, quando siamo posti dinanzi al vasto mare della vocazione, non possiamo restare a riparare le nostre reti, sulla barca che ci dà sicurezza, ma dobbiamo fidarci della promessa del Signore.

Penso anzitutto alla chiamata alla vita cristiana, che tutti riceviamo con il Battesimo e che ci ricorda come la nostra vita non sia frutto del caso, ma il dono dell'essere figli amati dal Signore, radunati nella grande famiglia della Chiesa. Proprio nella comunità ecclesiale l'esistenza cristiana nasce e si sviluppa, soprattutto grazie alla Liturgia, che ci introduce all'ascolto della Parola di Dio e alla grazia dei Sacramenti; è qui che, fin dalla tenera età, siamo avviati all'arte della preghiera e alla condivisione fraterna. Proprio perché ci genera alla vita nuova e ci porta a Cristo, la Chiesa è nostra madre; perciò, dobbiamo amarla anche quando scorgiamo sul suo volto le rughe della fragilità e del peccato, e dobbiamo contribuire a renderla sempre più bella e luminosa, perché possa essere testimonianza dell'amore di Dio nel mondo. (...)

Nell'incontro con il Signore qualcuno può sentire il fascino di una chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio ordinato. Si tratta di una scoperta che entusiasma e al tempo stesso spaventa, sentendosi chiamati a diventare "pescatori di uomini" nella barca della Chiesa attraverso un'offerta totale di sé stessi e l'impegno di un servizio fedele al Vangelo e ai fratelli. Questa scelta comporta il rischio di lasciare tutto per seguire il Signore e di consacrarsi completamente a Lui, per diventare collaboratori della sua opera. Tante resistenze interiori possono ostacolare una decisione del genere, così come in certi contesti molto secolarizzati, in cui sembra non esserci più posto per Dio e per il Vangelo, ci si può scoraggiare e cadere nella «stanchezza della speranza» (*Omelia nella Messa con sacerdoti, consacrati e movimenti laicali*, Panamá, 26 gennaio 2019).

Eppure, non c'è gioia più grande che rischiare la vita per il Signore! In particolare a voi, giovani, vorrei dire: non siate sordi alla chiamata del Signore! Se Egli vi chiama per questa via, non tirate i remi in barca e fidatevi di Lui. Non fatevi contagiare dalla paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone. Ricordate sempre che, a coloro che lasciano le reti e la barca per seguirlo, il Signore promette la gioia di una vita nuova, che ricolma il cuore e anima il cammino.

Carissimi, non è sempre facile discernere la propria vocazione e orientare la vita nel modo giusto. Per questo, c'è bisogno di un rinnovato impegno da parte di tutta la Chiesa – sacerdoti, religiosi, animatori pastorali, educatori – perché si offrano, soprattutto ai giovani, occasioni di ascolto e di discernimento. C'è bisogno di una pastorale giovanile e vocazionale che aiuti la scoperta del progetto di Dio, specialmente attraverso la preghiera, la meditazione della Parola di Dio, l'adorazione eucaristica e l'accompagnamento spirituale. (...)

In questa Giornata, ci uniamo in preghiera chiedendo al Signore di farci scoprire il suo progetto d'amore sulla nostra vita, e di donarci il coraggio di rischiare sulla strada che Egli da sempre ha pensato per noi.